

il portaordini



FOGLIO TRIMESTRALE
DELLA SEZIONE ALPINI DI ALESSANDRIA
"GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA, 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131.442202 - Fax 0131.442202



Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, Comma 1, DCB/AL
Tiratura 1920 copie - Costo per copia € 1,00

ANNO LVI
N. 3
SETTEMBRE
2024



Giellect 2024



IL PORTAORDINI

Anno LVI dalla fondazione
N°3 - Settembre 2024



IN QUESTO NUMERO



A.N.A. ALESSANDRIA

Presidente:

Bruno Dalchecco

Direttore responsabile:

Gian Luigi Ceva

Redazione:

Giorgio Barletta, Daniele Bertin,
Mauro Bottino, Italo Semino

**Autor. Trib. di Alessandria N° 176
del 14-02-1967**

Stampa:

Tipografia E. Canepa S.a.s.
Via Perfumo, 40/A
Spinetta M.go (AL)
Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

G.L. Ceva, I. Semino, A. Gagliano,
C.G.B. Massobrio, C. Borromeo, D. Bertin,
M. Barzizza, E. Bricola

FONDATORE: DOMENICO ARNOLDI

Testata trimestrale della
ASS.NE NAZ.LE ALPINI
SEZIONE DI ALESSANDRIA
"GEN. CAMILLO ROSSO"

Via Lanza, 2 15121 Alessandria

Telefono e fax: 0131.442202

www.alpinialessandria.it

alessandria@ana.it

ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a.

Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1,
comma 1, DCB/PL

Tiratura 1.920 copie

Costo per copia € 1,00

Il Portaordini viene inviato gratuitamente
ai Soci in regola con il tesseramento

Arretrati € 3,00

Abbonamento sostenitore € 20,00

Abb. Patrocinatore € 50,00

Abbonamento benemerito € 100,00

- 3 Il calcio del mulo
- 4 L'Alpino ostinato
L'Alpino maratoneta
in carrozzina
- 5 L'Alpino che ha fatto la storia
- 6 Mariolina
Surroga Consigliere Sezionale
- 7 Viaggi della speranza
Roba da Alpini
- 8 Raduno Intersezionale
- 9 Libera uscita...
- 10 78° Anniversario
proclamazione Repubblica
Italiana
- 11 40° Anniversario
di Fondazione G. A. di Terzo
- 12/13 55° Raduno Sezionale
- 14 75° Raduno a Col di Nava
- 15 Al "calvario degli Alpini"
- 16 Avvicendamento
Premio fedeltà alla montagna
- 17 Pellegrinaggio in Adamello
In memoria del partigiano
"Tricoli"
- 18/19 3...2...1 Via!
- 20 Dai gruppi
- 21 L'importanza del ricordare
In ricordo dell'eroica cuneese
- 22 Cappello alpino per i nuovi
VFI
- DDL Terzo Settore
- 23 In famiglia

IMPORTANTE

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarcì testi e foto a colori in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su pen drive o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e-mail) della Sez. di Alessandria: **alessandria@ana.it** da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet usare l'indirizzo: **gigiceva@yahoo.it**. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono:

N° 1 - 1 febbraio • N° 2 - 30 aprile • N° 3 - 30 agosto • N° 4 - 10 ottobre.

Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini". Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.

Per la pubblicità sul Portaordini gli interessati possono usufruire dei seguenti spazi:
pagina intera - ½ pagina - ¼ di pagina

PROTEZIONE CIVILE ALPINA
"Agostino Calissano"
Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Alessandria

Riconosciuta con Decreto Presidente Giunta Regione Piemonte n. 186 del 22 Gennaio 1996
Via Giovanni Lanza, 2 - 15121 Alessandria (AL)
Telefono 0131 442202 - Fax 0131 1852211
pc.alessandria@ana.it

Ritrovare i nostri
aiutandoli a noi

Coordinamento
Sezioni A.N.A. del Piemonte

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

9 2 0 1 8 1 4 0 0 6 8

FIRMA

Codice fisc
beneficiari

DOMUS ALPINA

Il nostro rifugio a m 1000 slm, ai piedi del Monte Giarolo
disponibile per periodi di vacanza e fine settimana

Per prenotazioni e informazioni:
Bruno Dalchecco, Tel. 334.1179779



Il calcio del mulo

Editoriale

Se stai leggendo una copia cartacea di questo numero de Il Portaordini e provi a muovere le dita sul foglio per ingrandire le parole non succederà proprio nulla. Perché? Perché è un giornale vero, un giornale stampato su carta, che ti regala il piacere di umettare le dita con la lingua per poter poi voltare la pagina.

Un giornale scritto da persone vere, in carne e ossa che si sono impegnate per consegnare al lettore cronache e notizie vissute e commentate in persona, non create da quella sigla da brivido chiamata AI (intelligenza artificiale) che fa ormai parte del nostro presente e sempre di più farà parte del nostro futuro, inseparabile compagna degli ormai imperversanti cibi sintetici, comportamenti irrispettosi verso questa nostra Terra, attività motorie costrette fra le mura di una palestra.

Stiamo poi assistendo a una impressionante infantilizzazione di genitori che tendono a colmare il divario generazionale con i loro figli, cercando di dividerne il modo di vestire, i gusti musicali, il linguaggio e, in generale, diventare amici ancora prima che genitori.

Tornano qui alla mente parole che datano quasi 2500 anni: "Hanno portato i giovani a non cercare altro che il lusso e l'ozio, sia fisico che morale, li hanno resi molli e pigri, incapaci di resistere ai dolori e ai piaceri". (Platone).

Genitori che hanno perso d'occhio quel che conta veramente: crescere in maniera adeguata i figli per permettere loro di diventare, un giorno, adulti responsabili. Bambini perennemente annoiati, soggetto di feste di compleanno hollywoodiane con costosi animatori solitamente ignorati, mega torte che non mangeranno, profusione di giocattoli regolarmente snobbati, giochi elettronici spappolacervello, abbigliamenti condizionati da imbarazzanti personaggi chiamati influencer.

È tutto un delegare, la famiglia delega alla scuola, la scuola delega allo Stato, lo Stato delega a... non si sa a chi. Tutto ciò mette in luce una tendenza

sociale preoccupante e tragicamente in aumento. Come stupirsi quindi se sempre più frequentemente *la coppia scoppia*, come stupirsi se trovandosi davanti al forse primo "no" della vita si verificano reazioni estreme con abominevoli casi di femminicidio o altra drammatica forma di sopraffazione.

È qui però che si rimane turbati, dall'indignazione con risposte superficiali date dalla società ai temi della violenza, sottolineando un senso di abbandono.



Si rimane sconcertati dal comportamento di chi, tende ad osservare il dito e non la luna. Non è azzardato ritenere che questa idea risponda soprattutto a un demagogico tranquillizzare la coscienza personale.

In altre occasioni, di portata sicuramente meno eclatante ma assai rappresentativa, si assiste invece a levate di scudi sismiche al fine di buttare, comunque, una qualsiasi colpa addosso a qualcuno con la superficialità del fermarsi alla prima impressione senza verificare e cercare di capire quale sia il contesto, riflettere prima di puntare il dito.

Queste correnti di pensiero dovrebbero essere contrastate seriamente perché chi semina vento, raccoglie tempesta. E di questi tipi di tempeste ne sono già piene le cronache.

Sarebbe il caso di fermarci, educare, anzi, rieducare. Il campo di semina più appropriato deve tornare a essere la famiglia, in seno alla quale i contadini principali siano le madri e i padri.

Non si può sperare, in un tempo limitato, di impartire lezioni di sana crescita e correggere 18 anni di maleducazione con la scuola prima e poi con un ipotetico servizio militare obbligatorio sempre più frequentemente e da più parti invocato ma ormai anacronistico.

Oggi in ambito militare occorrono preparazione e specializzazione ben diverse dalla naja che fu. Gli assetti geopolitici all'indomani della caduta del muro di Berlino sono andati ben rapidamente evolvendo.

L'uso della struttura militare è diventato sempre più strumento di politica estera e organo operativo di organismi internazionali quali ONU, NATO, OSCE, con crescente impiego in missioni di peacekeeping, peaceenforcing e peacebuilding,

L'Italia partecipa a missioni in Africa, Asia, Medio Oriente ed Europa. Tra i Paesi occidentali e dell'Unione Europea, nelle operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite siamo il primo fornitore, in termini di personale militare e di polizia altamente qualificato.

Oltre ad essere il settimo contributore al bilancio del peacekeeping ONU, la partecipazione delle Forze Armate italiane alle missioni è particolarmente apprezzata, soprattutto grazie alla capacità di dialogo dei nostri uomini e donne in divisa con le popolazioni locali (senza scordare i civili che delle succitate Organizzazioni sono parte integrante).

Di questo scenario gli Alpini costituiscono la punta di diamante essendosi conquistata sul campo stima e ammirazione generali. Lasciamo in soffitta lo *Stai punito coglione* e ripristiniamo il *Buongiorno signora Maestra*. 🍷

L'Alpino ostinato



Piemontese di nascita (Torino 22 nov. 1953 / Roma 17 giu. 2024), Claudio Graziano da adolescente si innamorò delle Penne Nere grazie alla letteratura alpina e segnatamente delle opere più note di Autori quali Bedeschi e Rigoni Stern. Frequentò quindi l'Accademia Militare di Modena e

la Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino, presso la quale, nel 1976, si laureò in Scienze Strategiche Militari. Nel 1974 divenne ufficiale degli Alpini e due anni dopo ricevette il suo primo incarico come comandante di plotone fucilieri del Battaglione Susa. Diciotto anni dopo tornò a quello stesso Battaglione in seguito a varie promozioni e a un inizio di carriera molto brillante, come Comandante nella Missione delle Nazioni Unite in Mozambico (ONUMOZ). Guidò altre importanti missioni all'estero con ruoli di comando a Kabul, in Afghanistan, tra il 2005 e il 2006, e poi in Libano nel 2007, con l'incarico di Force Commander della missione UNIFIL promossa dalle Nazioni Unite. Per i successivi tre anni fu responsabile militare e responsabile diplomatico della Missione. Nel 2010 venne nominato Capo di Gabinetto della Difesa e l'anno seguente fu a capo delle Forze Militari terrestri come Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Nel 2014 venne nominato Capo di Stato Maggiore della Difesa, il massimo responsabile di tutte le Forze Armate. Nel 2018 divenne presidente del Comitato Militare dell'Unione Europea, l'organismo comunitario che riunisce tutti i Capi

di Stato Maggiore della Difesa dei Paesi membri e che fornisce consulenze strategiche alla Commissione Europea. Al di là dei meriti militari operativi, che gli valsero decine di medaglie al valore e 17 riconoscenze istituzionali italiane nonché 15 straniere, il Generale Graziano ricoprì anche un importante ruolo sul piano politico. È stato fermo sostenitore della necessità di aumentare gli investimenti e puntare sull'innovazione tecnologica applicata all'industria della difesa, in anni in cui l'esigenza di ammodernare e potenziare arsenali e approvvigionamenti non era certo sentita come prioritaria, per far sì che l'Italia restasse al passo degli altri principali eserciti mondiali. In tempi ancor recenti assunse il prestigioso incarico di presidente di Fincantieri, uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. Da sempre legato all'A.N.A. di cui era socio, per quanto gli impegni istituzionali lo permettessero, partecipava alle nostre manifestazioni; ultima delle quali l'Adunata di Vicenza nel corso della quale il Gen. Figliuolo ebbe a definirlo "Maestro".

il portaordini

L'Alpino maratoneta in carrozzina

Si è spento, all'età di 56 anni, Francesco Canali, il "maratoneta in carrozzina" che ha commosso e ispirato l'Italia con la sua tenacia e il suo coraggio. Ho conosciuto Francesco fra le pieghe di quel fenomeno letterario intitolato "La penna del najone". Un libro nato sul web immaginando un grande tavolo con intorno

tanti Alpini, di tutte le età e di tutte le culture, ognuno con il suo Cappello, la sua penna, il suo bagaglio di esperienza e di vita, tutti a raccontare la naja. Da allora Francesco è sempre stato con noi, fisicamente prima e idealmente poi, particolarmente in occasione delle Adunate Nazionali quando l'autodefinitosi "Btg. Forum Ragg. Frangipalle" a partire da Parma 2005 puntualmente si ritrova. Francesco Canali, Alpino della Sezione di Parma affetto da Sclerosi laterale amiotrofica, è stato appassionato di sport fin da ragazzo, in particolare di basket. La sua passione non si è spenta neanche quando, a 43 anni, ha ricevuto la diagnosi di Sla. Anzi, lo sport è diventato per lui un modo per combattere la malattia e lanciare un messaggio di speranza a tutti coloro che si trovano ad affrontare sfide simili. Ha fatto della sua esperienza una battaglia divenendo presto

un luminoso esempio di coraggio e di speranza.

Memorabili le sue partecipazioni alla maratona di Palm Beach nel 2010 spinto da quattro amici e alla Venice-marathon del 2011 con la sua carrozzina agganciata alla handbike di un altro fenomenale personaggio quale Alessandro Zanardi, (che ha progettato e costruito il mezzo) per percorrere insieme i 42 chilometri, da Villa Pisani al centro di Venezia. Obiettivo di Francesco era il sensibilizzare l'opinione pubblica sulla SLA e raccogliere fondi a favore della ricerca, dimostrando a tutti che con la forza di volontà e il sostegno degli altri si possono superare anche i limiti più difficili.

Per il suo straordinario impegno nel 2010 gli venne conferito dall'ANA il "Premio Alpino dell'anno".

Ciao Cana, sarai sempre nei nostri cuori.

Gligi Ceva





L'Alpino che ha fatto la storia

Originario di Ovello, una frazione di Barbaresco, 16-11-1916/18-6-2024, reduce di Russia in forza alla Divisione Cuneense.

Questa la carta d'identità di Giovanni Alutto, un personaggio sopravvissuto al massacro della Guerra che ha davvero fatto la storia.

Ultimamente non guardavano più molto lontano, ma quegli occhi ne hanno vista davvero molta di storia in così tanti anni. Le sofferenze patite, la fame e la paura della morte non lo hanno mai scalfito, anzi hanno contribuito a fargli apprezzare la vita.

La sua longevità, in invidiabile equilibrio mentale e fisico, è stata strabiliante, ma Lui era solito dire: "Non ho fatto nulla. Sono semplicemente stato fortunato".

Manteneva costantemente viva la memoria ricordando amici e commilitoni mai più "tornati a baita". La sua mente, sorprendentemente lucida, ri-

**...non ho mai sparato,
non ho mai fatto del male
a nessuno.**

cordava ogni istante della vita passata e con saggezza commentava anche il presente: "Non avrei mai creduto di vedere altre guerre nel mondo, così vicine a noi".

Le esperienze in Russia erano stampate nella sua mente, la sua avventura con gli Alpini iniziò nel 1940: prima alla Gardetta e al Colle del Maurin, al confine con la Francia, e poi in Albania.

Nel luglio 1942, la partenza per la Russia. come sergente maggiore al 2° Reggimento Alpini della Cuneense, 13° Compagnia del Battaglione Borgo San Dalmazzo e ciò che ha ripetuto più volte nei suoi racconti è "non ho mai sparato, non ho mai fatto del male a nessuno".

E questo fatto, Giovanni lo definiva "la mia grande fortuna in quanto impiegato come contabile e responsabile della corrispondenza del battaglione".

Ricordava, con grande lucidità, le precarie condizioni degli Alpini in terra sovietica: "Mancava l'acqua, con il rancio arrivava per bere, ma non ci si poteva nemmeno lavare la faccia. Di notte si dormiva come si poteva, di giorno si guardava il panorama per noi sconosciuto e sempre diverso".

Da Izzjum la marcia, a piedi, in direzione del Caucaso. Arrivati sul fiume Don, la fortuna gli fu amica, evitandogli lo sfacelo dell'ARMIR.

Il 12 dicembre 1942 Alutto fu svegliato da un dolore lancinante: una cisti all'inguine, che si portava dietro dalla nascita, si infiammò e si aprì.

All'infermeria del Battaglione, non poterono fare nulla, non c'erano ne bisturi ne filo per suturare. Venne così trasferito all'ospedale reggimentale. Fu poi smistato a Rossosh e da lì a Voroshilovgrad per arrivare a Dnipropetrovsk, dove fu ricoverato in un convalescenziario tedesco. Nel frattempo il Corpo d'Armata Alpino era stato accerchiato dalle truppe sovietiche. La cisti salvò così l'Alpino Giovanni Alutto. Da lì il viaggio per il ritorno, passando da Gomel, Leopoli, per arrivare finalmente in Italia.



Nel corso degli anni Alutto è stato onorato di inviti istituzionali e riconoscimenti; una vita intensa, piena di ricordi e storie che raccontano un'epoca, un modo di vivere fiero e appassionato.

A dispetto della veneranda età, che lo poneva al primo posto nella scala di longevità dei reduci di Russia in tutto il Piemonte, oltre a presenziare a tutte le cerimonie organizzate dall'A.N.A. e andare a portare la propria testimonianza nelle scuole, qualche anno fa, si è reso testimonial dell'istituzione della Giornata Regionale del Valore Alpino.

Un esempio e una memoria da ricordare e conservare.

il portaordini

il Particolare

Arti Grafiche s.a.s.

Tutto ciò che serve per distinguerti e comunicare

- T-shirt, gadget e articoli promozionali • Abbigliamento personalizzato per gruppi e aziende
- Adesivi • Striscioni • Gagliardetti

Via B. Giraudi, 204 - Loc. Micarella - 15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.223322 - info@ilparticolare.com



Mariolina

Il 24 maggio ci ha lasciati, a soli 46 anni, Mariolina Cattaneo, forse alla maggioranza degli alpini questo nome non è familiare, eppure dovremmo ricordare gli innumerevoli articoli pubblicati da *L'Alpino* a sua firma; sicuramente non la dimenticheranno coloro che ebbero rapporti con il *Centro Studi Nazionale* di cui Mariolina fu una colonna.

Lo spunto per questa mia riflessione, trae origine dallo sgomento che mi ha pervaso alla notizia della sua morte prematura, e per quello che ho provato e provo per lei: rispetto, affetto e gratitudine, tanto che ogni giorno e più volte mi capita di pensarla.

Rispetto e stima per la dedizione e la tempestività con cui rispondeva ai quesiti posti, affetto per la sua gentilezza ed affezione con cui si poneva nei confronti degli interlocutori, gratitudine, anche per un episodio personale, che in questa sede non voglio commentare ma che mi causò non poca amarezza, e che in breve tempo riuscì a risolvere.

La conobbi personalmente in due occasioni: i convegni del Centro Studi che si tennero a Como e Domodossola. Poi un certo numero di mail e telefonate aventi per oggetto la *M.O.V.M. Aldo Zanotta*, mio chiodo fisso, il progetto *Il Milite non più Ignoto*, molta corrispondenza per cercare di interpretare un bando per me poco chiaro, prima e dopo la ricerca *Degni delle Glorie dei Nostri Avi*, a cura di Pierluigi Scolè, infine in altre occasioni con argomenti riguardanti la storia delle Penne Nere.

Gli alpini camminatori, anche del Gruppo di Novi, la incontrarono diverse volte durante le commemorazioni specialmente quelle che si svolsero in alta montagna.

Come la ricorda il sito dell'A.N.A.:

«[...] Carattere volitivo e determinato, quanto schiva e riservata, era letteralmente innamorata degli alpini, della loro storia e della montagna, oltre che camminatrice instancabile: Mariolina era diventata una vera e propria enciclopedia vivente delle penne nere e il



suo apporto è sempre stato fondamentale nella preparazione e nella realizzazione di ogni iniziativa culturale legata al nostro mondo. [...]».

Che la terra ti sia lieve, grazie
Stella Alpina recisa troppo presto.

 **Alpino Italo Semino**

Surroga Consigliere Sezionale

In occasione del C.d.S. tenutosi il 24 giugno a Felizzano, presso il Campo Scuola, è avvenuto l'insediamento ufficiale quale consigliere sezione dell'Alpino Paolo Botter (nato a Valenza il 01/07/1961, servizio militare assolto presso la Brigata Alpina Cadore, Comp. Controcarrì), primo degli esclusi alle elezioni tenutesi nel corso dell'Assemblea Sezionale del 03 marzo u.s.

La nomina è avvenuta in surroga del consigliere Marco Tagliafico dimissionario per motivi personali.

A Botter è stata assegnata la partecipazione quale delegato alla Zona A2 con conseguente dirottamento del consigliere Davide Demicheli alla zona A 4/5.

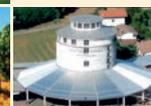
Buon lavoro! 



**CANTINA DI
MANTOVANA**
— DAL 1955 —



*Vini del nostro territorio
anche con consegna
a domicilio*



Via Martiri della Resistenza 48, Fraz. Mantovana, 15077 Predosa (AL)
Tel. 0131-710131 - E-mail: web@cantinamantovana.com
www.cantinamantovana.com -   [cantinamantovana](https://www.facebook.com/cantinamantovana)

Orario Apertura:
Lunedì - Sabato 8-12 : 14-18
Domenica 9-12

Viaggi della speranza

Un'iniziativa della Casa del Giovane-Parrocchia S. Pietro di Novi Lig. ha coinvolto diverse organizzazioni umanitarie della città, fra le quali il locale Gruppo A.N.A., indicando raccolte di generi alimentari e prodotti di prima necessità destinati all'Opera Don Orione delle comunità di Leopoli e Kiev nell'Ucraina devastata dalla guerra in corso.

Uno dei viaggi, sotto la guida dell'Alpino Stefano Gabriele e la partecipazione del vulcanico Alpino Franco Corti ha portato oltre 2.000 Kg di generi di conforto al Centro della Divina Provvidenza di Leopoli.

Realizzare un tale viaggio non è stato semplice dovendo percorrere 1770 Km attraverso Austria, Rep. Ceca e Polonia prima di raggiungere l'Ucraina.

Il lungo percorso si è dipanato fra boschi di alberi dal tronco rossiccio tagliato che rimanda l'immagine di ferite sanguinanti fra paesaggi insoliti con chiesette ortodosse dai tetti dorati o argentati, gente in abiti tradizionali in visita ai numerosi cimiteri.

Finalmente, raggiunta Leopoli sono stati scaricati i pesanti scatoloni di vettovagliamenti destinati non

solamente alla piccola comunità del Centro locale ma anche ai moltissimi sfollati dalle zone di guerra che sono riparati a Leopoli e una parte inviata a Kiev dove si trova un'altra comunità di Orionini.

Al rientro a Novi rimangono le 20 lunghe ore di ritorno, la soddisfazione dello scopo raggiunto e l'impegno di nuovi viaggi con ulteriori approvvigionamenti alla cui raccolta hanno aderito anche i Gruppi Alpini di Castellazzo e Basaluzzo. 🍀



Roba da Alpini

Lungo le vie del centro di Vicenza, mi ferma una giovane signora, mi prende di mira e mi chiede:

Fai la sfilata domenica?

Certo che si risponde io.

Mi potresti fare una cortesia?

Se posso volentieri, come ti posso essere utile?

Potresti portare questa lettera in tasca, l'ho scritta per il mio vecio e mi faresti un grande piacere se la porti in sfilata con te.

Per me è come se il mio vecio Alpino marcia ancora una volta con voi. Non ha mai perso un'Adunata.

Carissima signora sono estremamente felice di esaudire questo suo nobile desiderio, lo porterò con me in sfilata con profondo rispetto e in ricordo di tutti i nostri veci andati avanti. 🍀



Il Mio " Vecio".

L'ombra di una penna nera e i ricordi gioiosi dei commilitoni...
L'eco di un canto che accarezza le cime dei monti...
toni bassi di voce profonda sussurrati per pregare il Signore delle Cime...
così profondi da provenire direttamente dal cuore...
Pronto all'aiuto e sempre presente ...
è per sempre Alpino...non lo ferma niente.
Con il Suo verde cappello, fiero, nelle adunate continua a marciare con ardore.
Qualcuno mi dirà che quell'alpino non c'è più che è andato a cantare e marciare... direttamente lassù..
Rispondo con una lacrima che mi stringe il cuore ...
è stato un Alpino...di Lui rimane il ricordo del Suo valore.

A mio padre RENZO
Bedin Maria Lucia

Per cortese
concessione di
Antonino Di Marco
(Sez. Sicilia)



Raduno Intersezionale



Capannette di Pey 2024

Benché il calendario ci dicesse che l'estate era iniziata da qualche giorno, il Raduno Intersezionale alle Capannette di Pey, quest'anno si è svolto in un clima prettamente autunnale. Freddo (8°C), pioggia e un misto tra nebbia e nuvole basse. Tutto questo ha contribuito a scambussolare il programma che la Sezione (a noi spettava l'organizzazione) aveva studiato per animare l'evento. Viste le previsioni meteorologiche, già il giorno prima la fanfara aveva provveduto a declinare l'invito.

Qualche Gruppo addirittura ha chiesto se la cerimonia si sarebbe svolta comunque. Nonostante tutto ciò un buon numero di Alpini si è presentato alle Capanne di Cosola, dove era previsto l'ammassamento

e la partenza della sfilata. A fronte del clima inclemente, ma soprattutto per il traffico di escursionisti che impegnavano la provinciale, si è deciso di soprassedere con la sfilata e tutti quanti ci si è spostati alla Chiesetta di Capannette di Pey.

Presenti i Vessilli delle quattro Sezioni: Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza; 44 Gagliardetti (17 della nostra Sezione) e, come già detto, un buon numero di Alpini. Dopo l'inquadramento si è provveduto all'Alzabandiera, all'Onore ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide posta a lato della Chiesetta. Hanno quindi preso la parola il Presidente della Sezione di Alessandria Bruno Dalchecco, il Sindaco di Zerba Pietro Rebolini ed il Consigliere Nazionale Corrado Vittone, per le allocuzioni di rito.

La funzione religiosa è stata officiata da Don Enzo Manici, 88 anni ben portati, a cui tutti gli Alpini rivolgono un particolare ringraziamento per le riflessioni espresse nel corso dell'omelia, ed accompagnata magistralmente dal Coro "Alpini Valtanaro", il quale al termine della cerimonia religiosa, ha concesso un apprezzatissimo bis. Alle 11,30 la manifestazione è terminata e tutti quanti hanno avuto il tempo per pranzare, al caldo, nei ristoranti della zona.

I quattro Presidenti di Sezione hanno convenuto che, tutto sommato il Raduno Intersezionale in forma "ridotta" è ben riuscito, quindi non hanno escluso di adottare questa configurazione anche per i prossimi anni.

Arrivederci quindi al prossimo anno, ...sperando che non nevichi.

 Carlo G.B. Massobrio

Salame
Nobile
del
Giarolo


La Martina
azienda agricola & salameria
di Guglielmone Fabrizio

SCONTO
10%
PER I TESSERATI
A.N.A.

Via Roma, 35 - 15050 Garbagna (AL)
fabrizio.guglielmone@gmail.com - Cell. 338.6514200



Prima di dimenticare

Libera uscita alle cinque del pomeriggio

Ore 17,00, dal N° 110 di Viale Druso, ovvero dalla caserma O. Huber, sede del Gruppo Verona e del R.C.R. 2° Rgt. Art. Mont. aveva origine una sorta di migrazione in direzione centro città, e più specificatamente, verso quella che allora era l'immediata periferia di Bolzano oltre il ponte sul Talvera. Bar, trattorie, tabaccherie, negozi diversi si apprestavano ad accogliere l'abituale clientela costituita dalla fiumana di ragazzi che sciamavano in libera uscita, smaniosi di evadere, per poche ore, dalla routine militare.

Chi poteva permettersi di spendere i pochi soldi della deca, magari integrati da qualche sporadico vaglia in arrivo da casa, presso una delle numerose Gasthof della zona, con circa 750 delle vecchie Lire (0,39 € di oggi!) era possibile ottenere primo, secondo con contorno, frutto (mela o mela) ¼ di vino e caffè.

Ovvero il paradiso se confrontato allo squallido rancio offerto da mamma naja. In alternativa, la visione di un film nelle sale cinematografiche dove veniva praticato lo sconto "militari e ragazzi" sulle cui voluttuosamente comode poltrone si finiva per addormentarsi avvolti dal tepore del riscaldamento assolutamente sconosciuto in caserma.

Regolarmente si consumava anche il rito delle telefonate alla morosa e (un po' meno frequenti) alla mamma; con gettoni alla mano, una lunga fila ai telefoni pubblici dove inutilmente veniva ricercata un minimo di riservatezza.

Alla domenica era permessa qualche ora in più permettendo così, secondo la stagione, una nuotata in piscina (dove ricordo i severi allenamenti cui veniva sottoposto dall'esigente padre, un ragazzino biondo che sarebbe poi diventato il Klaus Dibiasi di fama mondiale) oppure una pattinata al palazzo del ghiaccio.

Prima di poter godere di questa sorta di meraviglie dell'Eden i nostri eroi dovevano passare sotto le forche caudine della rivista "liberiuscenti".

Tutto doveva essere assolutamente immune da pecche, dal taglio dei capelli fino al fazzoletto, rigorosamente quello fornito dall'Esercito.

Gli abiti borghesi da indossare in libera uscita non erano allora neppure ancora ipotizzabili.

I militari indossavano l'uniforme d'ordinanza la cui stagionalità veniva stabilita con regole inderogabili.

Capitava quindi di dover indossare la pesante divisa invernale con relativo cappotto in giornate di un autunno o primavera con temperature particolarmente miti, oppure la leggera divisa estiva un stagioni dalle severe temperature in quella Bolzano nota per essere, su tutto il territorio nazionale in assoluto, una delle città più fredde in inverno e una delle più calde d'estate. Il solitamente pignolissimo ufficiale di picchetto riusciva



a scovare anche le più piccole imperfezioni, tralasciamo qui trasgressioni macroscopiche, bastavano la barba non perfettamente rasata, il nodo alla cravatta un po' sbilenco, il colletto non adeguatamente stirato e altre amenità al vedersi negata l'uscita.

Il rientro in caserma era tassativamente fissato alle 22,30 salvo il militare avesse ottenuto il permesso TST ovvero Termine Spettacolo Teatrale; che consentiva il rientro appunto al termine di un qualsiasi spettacolo la cui fine avrebbe potuto protrarsi a orario indefinito.

 Gian Luigi Ceva

- Vini sfusi e in bottiglia -



PRODUTTORI DEL GAVI

VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, 45 - 15066 GAVI (AL)

Tel. +39 0143 642786 • www.produttoridelgavi.com • info@produttoridelgavi.com

78° Anniversario

Proclamazione Repubblica Italiana

Domenica 2 giugno, presso il Monumento ai Caduti in corso Crimea, si è festeggiato il 78° anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, solennità nata per celebrare il Referendum istituzionale del 1946 che istituì la

nascita della Repubblica Italiana. Alla celebrazione sono intervenuti rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con la partecipazione della Civica Banda Musicale "G. Cantone" di Alessandria. Dopo lo schieramento del Picchetto d'Onore Interforze e l'ingresso del Labaro dell'Istituto del Nastro Azzurro tra decorati al Valor Militare, dei Gonfalon della Città di Alessandria e della

Provincia di Alessandria, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare è seguita la cerimonia dell'Alzabandiera e la deposizione di una Corona d'alloro in onore ai Caduti.

La nostra Sezione è stata largamente rappresentata dai Soci del Gruppo di Alessandria.

Carlo Borromeo



Cantina in Mombaruzzo

Via Stazione 15 - 14046 Mombaruzzo - AT
Tel. +39 0141 77019 - info@tresecoli.com

Cantina in Ricaldone

Via Roma 2 - 15010 Ricaldone - AL
Tel. +39 0141 74119 - info@tresecoli.com

Punto Vendita in Cassine

Garino Claudio
Corso Marconi 1/bis - 15016 Cassine AL
Tel. +39 347 075604



40° Anniversario

Fondazione Gruppo Alpini di Terzo

Sebbene siano passati 40 anni dalla fondazione, il Gruppo Alpini di Terzo si è dimostrato per l'ennesima volta, uno dei più attivi ed organizzati, della Sezione di Alessandria.

Con tanti capelli grigi in più e purtroppo qualche associato in meno, in quanto "andati avanti", gli Alpini sempre guidati dall'inossidabile Luigino Ghiazza hanno programmato, anche in forma "statica" come è stata definita, ovvero senza sfilata, una ben riuscita manifestazione.

Nonostante la concomitanza con altre commemorazioni, si è potuto registrare una nutrita presenza di Alpini, provenienti anche dalle vicine Sezioni di Acqui Terme e Asti, con i loro Vessilli e 22 Gagliardetti: Alessandria, Belforte M.to, Bergamasco, Bosio, Castellazzo B.da, Felizzano, Garbagna-Val Grue, Gavi, Novi L., Pontecurone, San Salvatore M.to, Sezzadio, Terzo, Valenza, Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Montalto B.da; Bruno, Castel Boglione, Castelnuovo Calcea. Erano presenti i Gonfaloni dei Comuni di Terzo, Montabone e Melazzo, con i rispettivi Sindaci, oltre ai Sindaci di Ponzzone e Parodi Ligure (Alpino) e la Bandiera dell'Associazione Nazionale Arma dei Carabinieri - Sezione di Acqui Terme.

Per la Sezione di Alessandria: il Presidente Dalchecco, il Vicepresidente Barzizza ed i Consiglieri Bertin, Borromeo, Facello, Gobello, Ierardi

(alfiere del Vessillo), Massobrio, Massocco e Mutti. Dopo un'ottima ed abbondante colazione, apprezzata da tutti i presenti, la Fanfara Alpina "Valle Bormida" si è esibita in un applaudito Carosello.

Si è quindi passati alla cerimonia ufficiale: ben indirizzati dal ceremoniere Bertin, tutti i presenti si sono schierati per l'Alzabandiera che si è svolto in contemporanea ai due Monumenti, quello ai Caduti di fronte alla Chiesa e quello dedicato agli Alpini, recentemente inaugurato.

Quindi l'Onore ai Caduti, con la deposizione di una Corona d'Alloro al monumento agli Alpini, e per finire le allocuzioni delle Autorità. Qui è doveroso aprire una parentesi; i vari oratori che si sono alternati al microfono, hanno ringraziato in particolare per la presenza ed il "rientro nei ranghi", un Alpino maiuscolo.

Ho cercato aiuto anche dal computer, ma sono costretto a ripetermi: l'inossidabile Generale Giorgio Barletta, salutato prima da tutti e poi a più riprese applaudito. Bentornato Giorgio, lo scrive con un po' di commozione chi immeritamente ha preso il tuo testimone come segretario della Sezione.

La successiva funzione religiosa, celebrata nella Chiesa di San Maurizio



da Monsignor Ceretti, è stata magistralmente accompagnata dal Coro "Alpini Valtanaro" guidato dal Maestro Alfredo Borroni.

Si è quindi tornati in piazza per l'Ammainabandiera, al quale è seguita una ulteriore esibizione della Fanfara Alpina "Valle Bormida". Per terminare degnamente l'evento, più di un centinaio di Alpini e famigliari si sono recati presso l'Agriturismo Alcastlé di Montabone dove, mettendo le gambe sotto al tavolo, hanno potuto apprezzare un ottimo pranzo.

Bravo Luigino, bravi gli Alpini di Terzo !!!!

Non poniamo limiti alla provvidenza, quindi aspettiamo con trepidazione il prossimo "Anniversario d'oro".

Carlo G. B. Massobrio

6-7 LUGLIO 2024

DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI TERZO

SABATO 6 LUGLIO
 Chiesa San Maurizio
 ore 21.00 Concerto Corale Acqui Terme

DOMENICA 7 LUGLIO
 Piazza Don Luigi Savio
 Ammassamento
 ore 9.45 Alzabandiera
 ore 10.30 Allocuzioni
 Chiesa San Maurizio
 Santa Messa
 accompagnata dal Coro "Alpini Valtanaro"
 ore 11.00 Agriturismo "AL CASTLE" di Montabone (AT)
 Pranzo
 Per prenotazioni:
 GIACCA Lega 329760464 - SENNA Mars 342234277
 CAZZA & Selve 09451574

Logo Gruppo Alpini di Terzo



Agriturismo Casa Castellini

Agriturismo di charme

**AMBIENTE
RISTORAZIONE
PERNOTTAMENTO
ATTIVITÀ**



Frazione Cà Castellini, 2 - 15050 Garbagna (AL) - Tel. +39 0131 877878 - Email: info@casacastellini.it



55° Raduno Sezionale

Il 55° Raduno Sezionale ANA di Alessandria quest'anno si è svolto a San Salvatore M.to, in concomitanza con i festeggiamenti del decennale del Gruppo Alpini Cap. Pasquale Gobbi M.A.V.M.

Diversi gli eventi che hanno accompagnato il Raduno, cominciando con l'esibizione del Coro Alpini Valtanaro che ha avuto luogo venerdì 7 Giugno nel suggestivo giardino di Villa Ada. Sabato 15 al mattino è stata organizzata la "Passeggiata Alpina" sotto la sapiente guida dell'Alpino Paolo Patrucco e dell'amica Nadia Zaccaron. Grazie alle condizioni meteo favorevoli, è stato possibile percorrere circa 10 Km tra le splendide colline del Monferrato alle pendici del paese. Sempre sabato, in presenza delle autorità, è stata inaugurata la piazzetta dedicata alle "Donne Alpine in Missione di Pace".

Su segnalazione del Gruppo, l'Amministrazione Comunale ha valutato con attenzione la proposta e si è prontamente attivata per individuare la collocazione adatta, che è stata identificata in via delle Vigne, dove è stata svelata la targa durante una cerimonia sobria ma di grande significato, alla presenza della Madrina dell'occasione, il Capitano Maria Giovanna Diella.

Il Capitano ha voluto esprimere un sentito ringraziamento per l'invito all'evento e trasmettere i saluti dei suoi superiori. Non sono mancati la benedizione della targa da parte di Don Joseph e gli interventi del Sindaco Corrado Tagliabue, del Presidente Sezione ANA Bruno Dalchecco e del Consigliere Nazionale ANA Corrado Vittone. Il Gruppo ha mostrato soddisfazione nel constatare la partecipazione di diverse Sezioni, tra cui il Vessillo di Cuneo accompagnato dal Vice Presidente l'Alpina Francesca Semeraro. Sabato sera presso il Parco della Torre si è tenuto il concerto della Fanfara Valle Bormida, allietando il pubblico con un repertorio popolare e tradizionalmente "Alpino".

Si sono vissute giornate intense in cui il Gruppo ha dedicato impegno per abbellire la città. Con grande maestria sono stati esposti striscioni, bandiere e si è invitata la cittadinanza a fare altrettanto. La splendida "Città della Torre" si è vestita a festa per accogliere le numerose penne nere, Vessilli, Gagliardetti e Gonfaloni presenti.

Domenica 16. Il capogruppo Antonio Gagliano ha voluto sottolineare quanto il lavoro e la sinergia messa in campo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Sezione ANA di Alessandria, le Associazioni, i volontari della Protezione Civile Alpina e della Croce Rossa, hanno permesso di realizzare un appuntamento annuale per la Sezione ma mai visto in città. Una cerimonia solenne in piazza Carmagnola con l'Alza Bandiera e l'onore ai Caduti davanti al Monumento, sono stati i momenti più attesi dal Gruppo, soprattutto per il prestigio dato dalla presenza del "Presidentissimo" Corrado Perona che ha voluto affiancare questo giovane Gruppo nell'occasione delle celebrazioni e dei festeggiamenti, e poi la graditissima presenza del Sergente Maggiore Andrea Adorno M.O.V.M. All'inizio dell'anno era stata conferita dall'Amministrazione Comunale la "Benemerita Civica Speciale" al Sergente Maggiore, su suggerimento del Consigliere Nazionale Corrado Vittone, consegnata virtualmente on line essendo di stanza in Olanda presso il comando NATO, con la promessa di ritirarla personalmente, in occasione del 55° Raduno Sezionale di Alessandria e del 10° anno di fondazione del Gruppo, portando così lustro e alti valori all'evento. Dopo le allocuzioni dei padroni di casa, il Capogruppo Antonio Gagliano e il Sindaco Corrado Tagliabue, sono intervenuti il Presidente della Provincia Enrico Bussalino, il Luogotenente Vittorio Gasparini, il Presidente Sezione ANA Bruno Dalchecco e il Consigliere Nazionale Corrado Vittone. Inoltre, è intervenuto il Sergente Maggiore Andrea Adorno che ha voluto ringraziare l'Amministrazione Comunale e tutto il Consiglio per la consegna della targa della Benemerita, tutti gli ospiti presenti, la comunità e soprat-



55° RADUNO SEZIONALE
Sezione di Associazione "Comandante Cesare Bassa"

10° ANNO di FONDAZIONE
Gruppo Alpini di S. Salvatore M.to "Cap.Pasquale Gobbi M.A.V.M."

15/16 GIUGNO
duemilaventiquattro

VENERDÌ 7 GIUGNO 2024
Ore 21:00 - Giardino di Villa Ada
Esibizione del CORO "ALPINI VALTANARO"

SABATO 15 GIUGNO 2024
Ore 8:30 - Ritiro di Bandiera della Repubblica del Gruppo
PASSEGGIATA ALPINA
Per informazioni contattare l'Alpino Paolo Patrucco 0141 49 49 49
Ore 10:30 - Via delle Vigne
Inaugurazione dell'area dedicata alle
"DONNE ALPINE IN MISSIONE DI PACE"
Ore 21:00 - Piazza della Torre
Esibizione Ritirata FANFARA VALLE BORMIDA

DOMENICA 16 GIUGNO 2024
Ore 8:00 - Piazza Carmagnola
AMBASSAMENTO e REGISTRAZIONE Vessilli di
Cagliardetti
Ore 9:30 - Piazza Carmagnola
Esibizione Ritirata FANFARA VALLE BORMIDA
Ore 10:00 - Inaugurazione e dedicazione del
CORTEO e SPILATA per la VIE DEL PAESE
Ore 10:45 - Monumento ai Caduti
ONORE AI CADUTI e ALLOCUZIONI delle AUTORITÀ
Ore 10:50 - Chiesa di S. Salvatore
SANTA MESSA
Ore 12:30 - Piazza Carmagnola
AMMANABANDIERA
Ore 15:00 - Anni Piotta Piazza
PANELLI ALPINO
PRESENTAZIONE della targa della
"BENEMERITA CIVICA SPECIALE"
Ore 18:00 - Concerto
Musica Popolare
Musica Tradizionale
Musica Folk

Alpini della Torre
2014-2024

tutto il Gruppo Alpini di San Salvatore per l'accoglienza ricevuta e l'affetto dimostrato in questi due giorni di festa. Si è celebrata la Santa Messa nella Parrocchia di San Martino, funzione dedicata inoltre alla Giornata del Donatore, presenti i Volontari dell'AVIS. La giornata si è conclusa con il Rancio Alpino, il tradizionale pranzo conviviale tenutosi presso il Parco della Pineta, organizzato con dedizione dai volontari della Pro Loco cittadina e dell'Oratorio Campanone. Durante il pranzo sono state conferite delle Targhe e delle Pergamene a coloro che nel Gruppo si sono distinti per merito in questi 10 anni di attività. Inoltre, alla Pro-Loce Vivacità, all'Oratorio Campanone e al Sergente Maggiore Andrea Adorno per la sua graditissima presenza. Un particolare apprezzamento è stato riservato al Presidente Emerito Corrado Perona per averci deliziato con le sue "perle di saggezza". Infine, un riconoscimento speciale è stato rivolto all'Amministrazione Comunale per il sostegno offerto nell'organizzazione dell'evento. "Attraverso le mani del Sindaco Corrado Tagliabue e dell'Assessore sig.ra Panelli abbiamo ricevuto una Dedicata di ringraziamento che ha onorato profondamente l'essenza stessa del nostro Gruppo". La soddisfazione del Capogruppo Antonio Gagliano è massima. L'evento si è svolto al di sopra delle aspettative, nel modo più eccellente possibile. Pertanto, desidera ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno contribuito al successo di queste giornate di festa e di condivisione tra amici. Un ringraziamento speciale ai "suoi Alpini" meritevoli per l'impegno e l'attenzione dedicati nel raggiungere gli obiettivi prefissati.

Grazie di cuore.

Capogruppo Antonio Gagliano

San Salvatore Monferrato



75° Raduno a Col di Nava

Alessandria presente, con una delegazione composta dal Vicepresidente Vicario Venezia e i Consiglieri Corti, Demicheli, Sandrone, al Raduno Nazionale presso il Sacrario della Divisione Cuneense a Colle di Nava, giunto alla 75a edizione.

L'evento, organizzato, il 6 e 7 luglio, dalla Sezione di Imperia, in ricordo del sacrificio della Divisione Alpina Cuneense in terra di Russia nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Nel pomeriggio di sabato al Sacrario sono iniziate le manifestazioni con il divelamento di una targa in memoria del Sergente Luigi Garelli, del Battaglione Pieve di Teco, Medaglia d'Argento al V.M. A sera, presso il Forte Centrale, si è tenuta la 24ª rassegna di cori alpini "Cantamontagna": con la Corale Alpina Montagne Verdi di Calizzano diretta dal M° Carlo Massone e il Coro Alpino Monte Saccarello della Sezione di Imperia diretto da M° Gian Paolo Nichele.

Alla domenica, con l'intervento della fanfara Colle di Nava, la cerimonia al



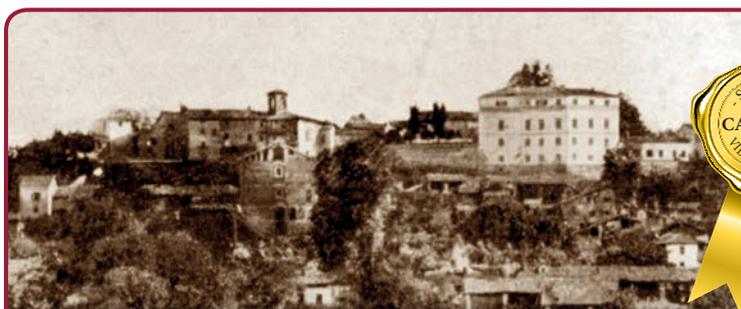
Sacrario della Cuneense con sfilata, Alzabandiera, Messa al campo celebrata da Mons. Guglielmo Borghetti, Vescovo di Albenga-Imperia.

A seguire l'orazione ufficiale tenuta dal Presidente Nazionale Emerito Corrado Perona, infine onore ai Caduti e al Gen. Emilio Battisti.

Concludiamo le note con le parole del Presidente ad interim della Regione Liguria Alessandro Piana: "Il filo della storia, lega diverse generazioni

ricordando tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita nei conflitti passati e in particolare nella campagna di Russia con la Divisione Cuneense. Una cerimonia aggregativa con gli alpini del Nord-Ovest d'Italia che ci fa riflettere anno dopo anno sulle nostre radici, sulla forza degli alpini, sui nostri valori e sulle conseguenze delle guerre. Un segnale di condivisione e di attenzione che dà valore alla storia e alle pagine che abbiamo il dovere di ricordare".

il portaordini



Via D. Carbone, 145
15050 Villalvernia (AL)
Tel. 013183327

CABELLA SALUMI

cabellasalumivillalvernia@gmail.com - www.cabellasalumivillalvernia.it



Al “calvario degli Alpini”

Quest'anno il Pellegrinaggio Nazionale in Ortigara si è tenuto in concomitanza con il centenario di fondazione della Sezione di Asiago nei giorni 13 e 14 luglio.

Le manifestazioni, che hanno visto la partecipazione del Consigliere Sezionale Franco Corti in rappresentanza della nostra Sezione, sono iniziate il sabato con conferimento della Cittadinanza Onoraria del Comune di Asiago alla locale Sezione.

Dopo l'Alzabandiera in Piazzola Carli; è seguita la sfilata verso il Sacrario del Laiten con omaggio ai Caduti e ritorno in sfilata ai Giardini “Max Longhini” per lo scoprimento del Monumento all'Alpino.

La domenica pellegrinaggio all'Ortigara con partenza dal Piazzale Stadio del Ghiaccio di Asiago; raggiunta la Colonna Mozza formazione dello schieramento, resa degli Onori al Labaro Nazionale, lettura dell'inquadramento storico della Battaglia dell'Ortigara e lancio di paracadutisti.

È poi seguita la posa di una targa ai piedi della “Campana dei Caduti” in memoria dei Battaglioni Alpini coinvolti nei fatti d'arme; quindi al Monte Ortigara è stata celebrata la S. Messa; a seguire gli interventi delle autorità e deposizione di una Corona alla Colonna Mozza e al Cippo austroungarico.  **il portaordini**



*Ancora una volta esprimo una richiesta che sta diventando indigesta pure a me a furia di ripeterla, ma il mio ruolo me lo impone. Come sono indispensabili i mattoni per costruire la casa, occorrono notizie per comporre il giornale. Ma le notizie non sufficientemente documentate non bastano per presentare un giornale che inviti ad essere letto. A costo di diventare antipatico ripeto per l'ennesima volta che un buon articolo deve avere riferimenti ben espliciti dell'avvenimento, senza ovviamente cadere nel prolisso che rischia di far troncata a metà la lettura. Se per un mezzo di veloce consultazione, qual'è un sito web, basta la comunicazione dell'avvenuta partecipazione e una foto qualunque, per un articolo del giornale questo non basta. Occorre spiegare, in maniera succinta ma ben chiara, la motivazione dell'avvenimento e corredare lo scritto con immagini eloquenti e di buona qualità. Notizie superficiali o, di contro, eccessivamente elaborate magari accompagnate da fotografie un pò fuori fuoco o mosse con i soliti due individui inamidati che reggono il Vessillo davanti a un muro bianco potranno soddisfare l'ego dei protagonisti ma ai lettori scivoleranno addosso come acqua sull'olio o peggio faranno esprimere ironici commenti. Grazie.  **il portaordini***



- PRIMER E FONDI PREPARATORI
- LEGANTI
- RIVESTIMENTI E FINITURE EPOSSIDICHE
- RIVESTIMENTI E FINITURE POLIURETANICHE
- RIVESTIMENTI PAVIMENTI ANTISTATICI
- RIVESTIMENTI CHIMICO RESISTENTI
- RIVESTIMENTI IMPERMEABILIZZANTI
- RINFORZI STRUTTURALI ADESIVI SIGILLANTI
- PITTURE E VERNICI
- SISTEMI DECORATIVI
- CURING DEL CALCESTRUZZO CONSOLIDANTI E PROTETTIVI
- SISTEMI IN RESINA PER IL SETTORE ZOOTECNICO/CASEARIO
- SOLUZIONI PER PISCINE



Via San Martino, 6/1
QUATTORDIO (AL) - ITALIA

Tel: +39 0131 791366
info@vecospa.com





Avvicendamento

Venerdì 26 luglio, presso il teatro Cristallo di Bolzano, si è tenuta la cerimonia di avvicendamento al Comando delle Truppe Alpine tra l'uscente Gen. C.A. Ignazio Gamba (Chieri - To) 1961) e il subentrante Gen. Div. Michele Risi (Trieste 1965).



Il Comando Truppe Alpine (COMALP), alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito è uno dei tre Comandi Multifunzione di Vertice dell'Esercito Italiano, ha alle dirette dipendenze la Brigata Alpina Julia, facente parte della Multinational Land Force (MLF), formazione multinazionale di livello Brigata alla quale partecipano anche Ungheria e Slovenia, la Brigata Alpina Taurinense, appartenente al Not Standing Bi-National Brigade Command (NSB-NBC), formazione multifunzione italo-francese di livello Brigata, il Centro Addestramento Alpino, facente parte dell'International Association of Military Mountain Schools (IAMMS). È il responsabile per l'addestramento e la preparazione dell'operazione "Strade Sicure" nella sua area di competenza (Nord Ovest d'Italia).

La cerimonia, alla presenza della Bandiera di Guerra del 2° Reggimento Alpini, è stata presieduta dal Gen. C.A. Gaetano Zauner, comandante del Comfoter, il Comando delle forze

terrestri dell'Esercito. Il saluto della città di Bolzano è stato portato dal sindaco, Renzo Caramaschi, mentre quello dell'Associazione Nazionale Alpini, presente con il Labaro, è stato portato dal Presidente Sebastiano Favero, che ha sottolineato lo splendido rapporto del gen. Gamba con l'ANA, "rapporto che - ha detto Favero - sicuramente continuerà, sia con lui, sia col gen. Risi, suo successore".

Alla cerimonia la nostra Sezione è stata presente con il Presidente Dalchecco e i Consiglieri Gobello e Masobrio. (Nella foto a corredo impegnati in un momento particolarmente "gravoso" della missione). il portaordini



Premio Fedeltà alla Montagna 2024

Alla presenza del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, del Consiglio Direttivo Nazionale, del past-president Corrado Perona e Lino Chies, che fu tra i fondato-

ri del Premio, a Borgo Val di Taro (PR) nei giorni correnti dal 19 al 21 luglio si è tenuta la cerimonia di consegna del 42° Premio Fedeltà alla Montagna.

Considerato che lo Statuto dell'Associazione Nazionale Alpini ha tra gli scopi associativi anche quello di favorire e promuovere lo studio dei problemi della montagna, il Premio nacque con lo scopo di invitare i soci, legati alle loro valli, ad un'attività volta a migliorare gli insediamenti, il pascolo, i maggenghi, nonché incoraggiarli a non abbandonare l'ambiente nel quale vivono e lavorano.

L'assegnazione di quest'anno è stata conferita all'Alpino Piergiorgio Feci, del Gruppo di Borgotaro, Sezione di Parma che succede all'Alpino Gianni Morgani del gruppo di Valle di Savio della Sezione Vallecamonica.

Alla partecipata manifestazione la nostra Sezione è stata rappresentata dai Vicepresidenti Mario Venezia e Mauro Barzizza. il portaordini



Pellegrinaggio in Adamello

Un messaggio di pace

È stata Pejo 3000, sotto la vetta del Vioz, ad ospitare il 60° Pellegrinaggio in Adamello, quest'anno dedicato alle portatrici del Vioz e dell'Adamello, come è già stato doverosamente fatto per le portatrici carniche.

Un modo di riconoscerne, alle dimenticate co-protagoniste di quella che fu definita la guerra più alta d'Eu-

ropa, il generoso e infaticabile apporto e sacrificio di supporto alla prima linea.

Una moltitudine di donne, trentine e lombarde che furono militarizzate e utilizzate per sostenere i soldati al fronte con il loro lavoro nelle valli, che consentì agli uomini di fare la guerra sostituendosi a loro, o come portatrici di vettovaglie e munizioni in trincea.

Non poche di queste oscure ma fondamentali donne persero la vita nel corso delle operazioni.

Presenti alla cerimonia numerose autorità civili e militari, tra cui la Sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti, il neo Comandante delle Truppe Alpine Gen. D. Michele Risi, da poco subentrato al generale Ignazio Gamba, il Presidente Nazionale dell'Ass.ne Naz. le Alpini Sebastiano Favero, nonché moltissimi Alpini fra i quali il nostro Consigliere Sezionale Franco Corti con Vessillo in rappresentanza della Sezione.

Il Pellegrinaggio è stato un momento per ricordare i Caduti della Prima Guerra Mondiale, austriaci e



italiani, ma anche una cerimonia ufficiale per le 150 reclute, Alpini e Alpine di tutta Italia, che hanno appena concluso l'addestramento ad Aosta e ora entrati ufficialmente nell'Esercito e nel Corpo degli Alpini.

A sancire il momento la cerimonia di consegna del Cappello sotto gli sguardi di centinaia di Alpini in congedo. «*Quel che abbiamo fatto significa passare un testimone, consegnare loro una professionalità e un bagaglio di tradizioni di cui siamo estremamente fieri*», ha detto il Generale Risi nel corso del suo intervento. il portaordini



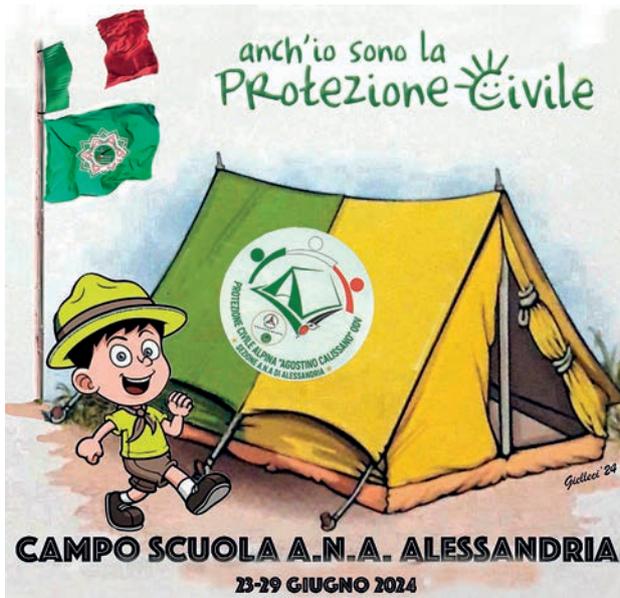
In memoria del partigiano "Tricoli"

Come ogni anno, i Comuni di Borghetto Borbera e Stazzano organizzano una cerimonia commemorativa, sul confine che divide i due Comuni, nel luogo ove sorge la croce dedicata al partigiano Rino Ghion, detto "Tricoli". La mattina dell'11 aprile 1945 tre partigiani stavano rientrando dopo una missione notturna a Cassano Spinola; in giro si sentiva già odore di primavera, ma soprattutto odore di

fine della guerra. I tre giovani vennero intercettati da una pattuglia della divisione Turkestan salita da Borghetto dove aveva sede un distaccamento tedesco. Tricoli, ferito gravemente ad un'anca rimase sul terreno; Emilio Gambari "Ottimo", pur ferito allo sterno da una pallottola di rimbalzo, corse via rifugiandosi alla cascina Rughé dove la pallottola, superficiale, gli venne estratta con le pinze ricevendo medi-

cazione e ristoro. Il terzo partigiano (rimasto sconosciuto) fece perdere le proprie tracce. Alla cerimonia, tenutasi domenica 28 luglio, la nostra Sezione è stata rappresentata dal Vicepresidente Barzizza con i Cosiglieri Demicheli, Facello, Ierardi. Oltre a diverse Autorità locali ha preso parte anche una delegazione del Comune di Loreggia, in provincia di Padova, paese d'origine di "Tricoli". il portaordini





3...2...1 Via!

tenenza, disciplina, senso del dovere, fratellanza, confronto, amicizia, senso civico, solidarietà, volontariato, rispetto della Natura. I giovani hanno trascorso sette giorni al campo, attrezzato con i servizi essenziali, lontani dalle comodità abituali, dagli oggetti e diavolerie tecnologiche delle quali oggi sembrano non poter più fare a meno.

Hanno vissuto da vicino l'Associazione Nazionale Alpini, la sua storia, l'organizzazione e l'attività. Insieme hanno imparato, nel divertimento e nella fatica, i valori fondamentali così cari agli Alpini, ad assumersi responsabilità e non certo ultimo a fare gruppo, lavorare insieme aiutandosi vicendevolmente.

La giornata tipo si è dipanata con sveglia di buon'ora, Alzabandiera, attività con esperienze didattiche formative all'aperto e in aula, rancio tutti insieme, notte in tenda dormendo sulle brandine e tanto altro ancora. Alle previste attività educative non sono poi stati disgiunti momenti ludici di puro divertimento che hanno coinvolto indistintamente tutti i partecipanti.

Altamente encomiabile il lavoro dei volontari nel "gestire" 42 (24 maschi e 18 femmine) potenziali *Terminator* con un impegno davvero notevole da mettere in essere, in maniera totalmente disponibile, gratuita e generosa, in breve, prettamente alpina. Hanno montato tende, moduli servizi, assunto il ruolo di istruttori, cuochi, sguatterri, guardie, furieri e quant'altro.

Una sintesi delle risposte ricavate da un questionario, dato da compilare ai giovani partecipanti al terminare del Campo Scuola confermano che l'iniziativa è quella giusta. Tutti i protagonisti si sono dichiarati entusiasti della scelta fatta, desiderosi di ripeterla, consigliandola anche ai loro amici, nonostante le rigide regole della vita al campo, prima su tutte la disciplina, comunque ritenuta giusta, e il non po-

Anche quest'anno il Campo Scuola Sezionale "Anch'io sono la Protezione Civile" ha fatto il botto. Breve per durata, dal 23 al 29 giugno, ma intensa e ricca di molteplici attività, la stimolante esperienza, riservata a ragazzi/e dai 10 ai 15 anni, si è svolta presso il Centro Sportivo di Felizzano, secondo l'ormai collaudata formula modulata dal Presidente Dalchecco.

Come da riscontro dei partecipanti e anche constatato dal CdS al completo nel corso della riunione mensile tenuta per l'occasione proprio presso il Campo Scuola, è stato il realizzarsi di un grande lavoro organizzativo molto complesso per fronteggiare scartoffie, vettovagliamento, allestire strutture, porre in atto misure di sicurezza: tutte operazioni che richiedono specifiche competenze e notevole duttilità spiccatamente alpina.

Ingredienti fondamentali che animano il Campo Scuola sono quelli di infondere ai partecipanti uno spirito di appar-





ter usare il cellulare se non al termine della giornata e per un tempo limitato. Altrettanto, pressoché unanime, è stata la risposta alla domanda “Cosa pensi degli Alpini che hai conosciuto” : *Sempre disponibili ad aiutarti e simpatici* (molto gettonato lo spirito goliardico del Boss nel ricevere il gavettone a fine campo). In chiusura di note un sentito ringraziamento vada al Comune di Felizzano, ai Gruppi sezionali, al Nucleo di P.C. e realtà esterne alla Sezione (di volontariato e Forze dell’Ordine) che si sono generosamente mobilitati e prestati nel fornire il personale che ha saputo realizzare questa esperienza positiva e altamente formativa che non dubitiamo lascerà un segno duraturo nei ragazzi e nelle loro famiglie.





dai Gruppi

Alessandria

Attività del gruppo

Dopo le fatiche dell'Adunata di Vicenza sabato 25 e domenica 26 maggio il Gruppo Alpini di Alessandria ha allestito, come tutti gli anni, lo stand gastronomico durante la manifestazione della Festa del Borgo Rovereto.

Agnolotti, panino dell'Alpino e tanta cordialità sono stati i piatti offerti alla cittadinanza che come sempre ha molto apprezzato.

Ricordiamo che le offerte raccolte durante tutte le manifestazioni cittadine vengono donate ad Associazioni locali che si occupano di ricerca ed assistenza.

Domenica 30 giugno il Gruppo di Alessandria ha celebrato la sua annuale festa che, dopo le solenni manifesta-

zioni per il 70° anno di fondazione del 2023 che hanno visto il Raduno Sezionale e l'Inaugurazione del Monumento all'Alpino di Alessandria, è tornata nella sua formula normale con S. Messa, solennizzata dai canti del Coro Alpini Valtanaro e pranzo conviviale all'ombra delle piante del parco della sede di Via Lanza.

Unica novità l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti presso il Monumento all'Alpino dei giardini della stazione. Come sempre il Gruppo guidato dal riconfermato Capogruppo Alp. Carlo Borromeo ha saputo organizzare una giornata all'insegna del ricordo ma anche dello stare insieme e dell'ospitalità.

Bisogna ricordare che il Gruppo di Alessandria, il più numeroso come iscritti della Sezione di Alessandria, si occupa della tenuta e della manutenzione del Circolo e della Sede di Via Lanza ed è sempre a disposizione per i diversi eventi che vengono organizzati in Alessandria, città capoluogo di Provincia.

Quando il Capogruppo chiama per le tante esigenze gli Alpini del Gruppo rispondono sempre numerosi "presenti" molte volte supportati ed aiutati dalle gentili signore che con pazienza e spirito di sacrificio si prestano a dare una mano. 🍃

Daniele Bertin



Sector West
Shama, 26 maggio 2024

Brio Alpino Emanuele B.

a nome di tutti gli Alpini della Brigata "Turinense" e dei Soldati del Contingente Italiano in Libano, desidero esprimere la più sincera gratitudine per il prezioso materiale umanitario donato dal Gruppo Alpini di Gavi alla parte più bisognosa della popolazione libanese.

Tale materiale, distribuito dai nostri Caschi Blu sul territorio del settore occidentale di UNDP, sta alleviando le sofferenze di chi, in un lungo periodo segnato da una disrompente crisi economica, dagli effetti della recente pandemia e, adesso, da un conflitto a cavallo della linea di demarcazione tra Libano meridionale e Israele (Blue Line) che si sta protrando da oltre sette mesi, è stato costretto ad abbandonare le proprie case rifugiandosi più a nord oppure, privo di risorse, è costretto a rimanere in aree esposte agli scontri quotidiani.

Con il Vostro provvidenziale aiuto siamo riusciti a lasciare un piccolo, ma significativo, segno di vicinanza e solidarietà al Popolo Libanese in difficoltà, senza distinzione alcuna e tramite un approccio sempre inclusivo che valorizza la parte migliore di noi Italiani, quelli portatori di valori positivi come l'attenzione e la cura verso il prossimo, soprattutto nei confronti dei più fragili. Le nostre sono gocce nel mare fatto di gocce, piccoli gesti che però possono portare un sorriso, alleviare le sofferenze e dare una speranza in più per un futuro migliore.

Con la preghiera di voler portare il nostro saluto e il nostro ringraziamento a tutte le meravigliose persone che contribuiscono a tali iniziative, rinnovo la mia più sentita ammirazione per aver contribuito in maniera determinante all'assolvimento di uno dei più importanti compiti tra quelli previsti dal mandato delle Nazioni Unite, ossia quello di assistere la popolazione.

Con salute e gratitudine,

IL COMANDANTE
Gen. Br. Enrico FONTANA
Alpino Emanuele B.

Egregio Signor
Emanuele BRICOLA
Capogruppo di GAVI
Sezione ANA di Alessandria

Gavi

Alpini solidali Noi tutti sappiamo che gli Alpini si adoperano per la collettività solo per fare del bene, poco importa se viene loro riconosciuto il lavoro svolto. Ad ogni modo, avere ricevuto una lettera di sentita gratitudine dal Generale Enrico Fontana, oltre alla grande commozione personale, mi rende fiero di essere Alpino (Artigliere). Nel nostro piccolo abbiamo donato una goccia d'acqua ma si sa che il mare è formato da tante gocce. 🍃

Emanuele Bricola - Capogruppo Alpini di Gavi

Ndr: Vedasi articolo di riferimento a pag. 20 Il Portaordini N° 1/2024



L'importanza del ricordare

Domenica 14 luglio a Pecetto di Valenza si è tenuta, alla presenza dei famigliari, la Messa di Trigesima del compianto Socio Alpino Olivieri Dott. Giovanni. Tenente Medico durante il servizio militare, nonché cantore del Coro Sezionale Valtanaro.

Subito dopo l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Andrea Bortoloni ha presenziato all'intitolazione, con posa di una targa, degli spazi dell'ambulatorio comunale a Giovanni, dove per quarant'anni ha lavorato come medico di base.

Cerimonia molto toccante che ha visto la partecipazione di parecchi suoi concittadini nonché molti Alpini del Coro Valtanaro assieme a diversi Alpini del Gruppo di Valenza a cui Giovanni apparteneva.

Allo scoprimento della targa erano presenti anche il Gagliardetto di Gruppo con il capogruppo e il Vessillo Sezionale con uno dei vicepresidenti.

Che il Paradiso di Cantore accolga l'amato Giovanni. 

Mauro Barzizza



In ricordo dell'eroica cuneese

Domenica 5 maggio al Sacrario della Madonna degli Alpini di San Maurizio di Cervasca (CN) la Sezione di Cuneo ha organizzato il 3° Pellegrinaggio per salutare l'inizio della stagione.

Grazie alla magnifica giornata di sole parecchi Alpini ed amici hanno voluto ricordare i tanti Caduti della Divisione Cuneense di cui il Sacrario custodisce la memoria ed in particolare il reduce Giuseppe Falco andato avanti poco tempo fa.

La Santa Messa si è svolta nel giardino antistante la Chiesa dopo l'arrivo dei pellegrini che hanno partecipato alla camminata di circa 1 ora

e mezza partita da Roccasparvera a cui non ha mancato di partecipare il nostro Consigliere Sezionale Franco Corti.

Il Vessillo di Alessandria scortato dal Presidente Sezionale Bruno Dalchecco accompagnato dal Vice Presidente Vicario Mario Venezia e dai Consiglieri Davide Demicheli e Daniele Bertin ha partecipato alla Cerimonia assieme ad altri 9 Vessilli e tantissimi Gagliardetti che non hanno voluto mancare alla semplice e toccante manifestazione in una cornice naturale fantastica. 

Daniele Bertin



Cappello alpino per i nuovi VFI

Nel corso dello scorso mese di maggio, il Centro Addestramento Alpino è stato impegnato nella conduzione di una impegnativa ascensione sul massiccio del Gran Paradiso.

Un gruppo di 121 volontari in ferma iniziale, al termine del corso MITALP (Modulo Integrativo Truppe Alpine), guidati da circa trenta tra istruttori, personale tecnico e comandanti, si è visto impegnato tra le imponenti vette della Valsavarenche in Valle d'Aosta.

Questa esperienza ha concluso il per corso di formazione e ha permesso ai giovani militari di ricevere ufficialmente il Cappello Alpino durante una cerimonia che ha segnato ufficialmente il loro ingresso tra le Truppe Alpine.



L'intenzione dell'attività sul Gran Paradiso non era semplicemente scalare una vetta o concludere un itinerario alpinistico.

Aveva tra i suoi obiettivi principali quello di verificare l'efficacia dell'addestramento fisico e tecnico condotto durante le undici settimane di corso nonché la capacità di perseguire un obiettivo nonostante con-

tinui cambiamenti della situazione e l'insorgere di significativi ostacoli e, soprattutto, di promuovere la costruzione di un forte spirito di corpo, senso di appartenenza ai valori alpini, collaborazione e zelo.

Tutti i militari sono giunti alla quota stabilita dando prova di aver acquisito i più alti e autentici valori della tradizione alpina. 🇮🇹

DDL terzo settore

Via libera
del Senato: è legge

vede, fra l'altro, una deroga per le assunzioni di assistenti sociali, nuove agevolazioni fiscali sulle donazioni per gli Enti del Terzo Settore e istituisce per il 9 aprile la giornata nazionale dell'ascolto dei minori. Una precisa attenzione è riservata alla specificità di Enti e Sodalizi che rappresentano il cuore dell'associazionismo e del mondo della solidarietà. Tra questi rientrano (grazie al Ministro della Difesa Crosetto, che se ne è assunto la copertura finanziaria, all'impegno del viceministro del Lavoro Maria Teresa Bellucci, del Ministro per i rapporti col Parlamento Luca Ciriani del Presidente della Commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto) le Associazioni d'Arma, come è appunto l'Associazione Nazionale Alpini (utile ricordarlo ai numerosi "distratti").



N.B. Si porta all'attenzione dei lettori l'immagine contenuta nel tondo a destra del logo ufficiale utilizzato per rappresentare il Terzo Settore. Fra le migliaia che si trovavano nella rete in tempi Covid, ne è stata scelta una (della quale si riporta l'originale) in cui sono raffigurati due Alpini impegnati in azione di supporto alla popolazione. Ma quali Alpini! I soggetti sono ben noti alla nostra Sezione e quello a destra non solo in terra mandrognna bensì nazionale! 🇮🇹 [il portaordini](#)

Dopo l'approvazione in Senato è diventato legge il Ddl Terzo Settore e Politiche Sociali con 67 sì e l'astensione dell'opposizione.

Il testo della nuova legge, già approvato dalla Camera, è ricco di innovazioni per il Terzo Settore e, oltre a una semplificazione normativa e di attuazione del Codice del 2017 pre-





In Famiglia

ANDATI AVANTI

Hanno posato lo zaino...



GRUPPO DI TERZO

È mancata Bera Gloria mamma dell'Alpino Mario Cantarella. Sentite condoglianze.

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

È mancata la Sig.ra Scotto Liliana, Amica degli Alpini, alla famiglia le condoglianze e l'abbraccio di tutti gli associati del Gruppo.

È mancata la Signora Favero Maria, madre dell'Alpino Fagan Renzo. A Renzo e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze degli Associati del Gruppo.

GRUPPO DI CARREGA L.RE

A febbraio 2024 è mancato l'Alpino Sandro Bozzini. Il capogruppo e tutti gli Alpini porgono le loro più sentite condoglianze.

GRUPPO VAL GRUE/GARBAGNA

Alpino Molinari Pietro (classe 1928) il Gruppo porge sentite condoglianze ai famigliari

Alpino Baiardi Alessandro (Gianni) (classe 1931): il Gruppo si unisce al dolore della moglie e di tutti i famigliari e porge sentite condoglianze.

GRUPPO DI NOVI LIGURE

È mancato il nostro Socio Aggregato Gianfranco Pizzorno, il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari.



NUOVI ARRIVI

GRUPPO DI SOLERO

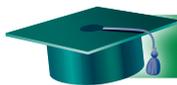
Il 14 gennaio, è nato Alessio, nipote dell'Alpino Cuttica Gian Piero, Un caloroso benvenuto e un radioso futuro al nuovo arrivato, ai neo genitori Fabio e Bessa e ai neo nonni le più sincere felicitazioni da tutto il Gruppo.

GRUPPO DI CASTELLAZZO BORMIDA

È nata una piccola stella alpina e il suo nome è Virginia.

È la nipote dell'Alpino Massobrio Carlo.

Ai genitori, ai nonni, ma soprattutto alla bisnonna Nicolina, madrina del Gruppo, le felicitazioni di tutti gli Associati.



LAUREE

GRUPPO DI TERZO

L'Alpino Boccaccio Alberto annuncia la laurea in Ingegneria Chimica della figlia Martina. Congratulazioni!



Alpini, la più bella famiglia

Prendi buona nota



Con questo numero, in ultima di copertina, inizia la pubblicazione di monumenti agli Alpini. Ovviamente il posto d'onore è riservato al nostro monumento di ancor recente posa. Seguiranno altri che si trovano in tutta Italia. La precedenza sarà data a quelli che si trovano nel territorio della nostra Sezione.

Si invitano pertanto i Gruppi sezionali presso i quali si trovi un succitato monumento, e ne desiderino vedere la pubblicazione, di inviarne fotografia via mail (gigiceva@yahoo.it) in alta risoluzione, formato verticale (del solo monumento senza persone e/o oggetti estranei accanto). Il Portaordini provvederà alla pubblicazione seguendo l'ordine di arrivo.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

